



Comune di Nerviano
Città Metropolitana di Milano

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE
CONSILIARE PERMANENTE TERZA
TERRITORIO E AMBIENTE

N.1

ANNO 2018

L'anno duemiladiciotto, addì ventinove, del mese di marzo, nella residenza municipale, alle ore 20.45, viene convocata la Commissione Consiliare Permanente Terza – Territorio e Ambiente – nei modi di legge, nelle persone dei Signori:

<i>N.</i>	<i>Cognome e Nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	SALA CARLO	Presidente	X	
2	GUAINAZZI DAVID MICHELE	Componente	X	
3	ALPOGGIO ELISA sostituita da PANACCIO ROMANO	Componente	X	
4	COZZI CLAUDIO	Componente	X	
5	PARINI SERGIO	Componente	X	
6	FONTANA ENRICO	Componente	X	
7	CAMILLO EDI	Componente	X	

Il Presidente, riconosciuta la validità della seduta, invita la Commissione Consiliare Terza a procedere alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE TERRITORIO E AMBIENTE

VERBALE DEL 29 MARZO 2018

Il giorno Giovedì 29 Marzo alle ore 20:45 nella Sala Bergognone del Palazzo Municipale, si è riunita la Commissione Consiliare Terza, convocata ai sensi dell'articolo 30 comma 2 del Regolamento di Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari dal presidente della Commissione Signor Carlo Sala con lettera del 23 Marzo 2018 a seguito della richiesta pervenuta in data 15 Marzo 2018 prot. 7663 a firma dei Commissari Sergio Parini e Enrico Fontana, sostenuti dai Consiglieri Sara Codari, Daniela Colombo e Arianna Codari per la trattazione dei seguenti argomenti:

1. APPROVAZIONE VERBALI SEDUTE PRECEDENTI
2. NUOVE PROCEDURE DI CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA DEI RIFIUTI – INTRODUZIONE DEL SACCO VIOLA CON CODIFICA
3. UTILIZZO E PROPOSTE DI SISTEMAZIONE DELL'AREA SGAMBAMENTO CANI A SEGUITO DI PROBLEMATICHE EVIDENZIATE DA VARI CITTADINI DI CUI ALLA RRACCOLTA FIRME PROT. 4777 DEL 17.2.2018

A seguito della richiesta di integrazione dell'ODG pervenuta in data 24 Marzo 2018 prot. 8858 il Presidente della Commissione Signor Carlo Sala ha provveduto all'aggiunta del punto seguente:

4. RICHIESTA DI AUDIZIONE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE "L'UNIVERSO DI MAIO" IN ORDINE ALLA COLONIA FELINA UBICATA IN LOCALITA' BRUGHIERA (VILLANOVA)

Presiede l'adunanza il Presidente Sig. Carlo Sala.

Risulta assente il Commissario Elisa Alpoggio che viene sostituito dal Consigliere Comunale Romano Panaccio. Tutti gli altri Commissari sono presenti.

Sono presenti :

- MASSICO COZZI, Sindaco
- LAURA RODOLFI, Assessore all'ambiente e territorio
- Dott. DANILO RE, in rappresentanza della società GESEM
- Sig.ra ZINI ELISA LETIZIA, prima firmataria della raccolta firme
- Sig.ra BINI LUCIA, Presidente dell'Associazione "L'Universo di Maio"

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza dichiara valida e aperta la seduta.

PUNTO 1 – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTE PRECEDENTI

Verbale 12 Ottobre 2017: PARERE FAVOREVOLE espresso all'unanimità dai Commissari presenti.

Verbale 9 Novembre 2017: PARERE FAVOREVOLE espresso all'unanimità dai Commissari presenti.

PUNTO 2 - NUOVE PROCEDURE DI CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE SECCA DEI RIFIUTI – INTRODUZIONE DEL SACCO VIOLA CON CODIFICA

Il Presidente della Commissione Sig. Carlo Sala passa la parola al primo firmatario della richiesta di convocazione della Commissione Sig. Sergio Parini, il quale illustra i motivi che hanno portato a tale richiesta e introduce l'argomento dei sacchi viola, della codifica e della tariffa puntuale.

L'Assessore Rodolfi espone i motivi che hanno portato l'Amministrazione Comunale a questa scelta

e passa la parola al Dott. Danilo Re, quale rappresentante della società GESEM, che risponde alle domande tecniche e procede con un breve excursus storico del percorso e del ragionamento che ha portato i Comuni soci a questa decisione, ribadendo che è un percorso per lasciare l'opportunità ai Comuni soci di decidere individualmente e autonomamente se procedere, nel futuro, con la tariffa puntuale.

Il Commissario Parini ringrazia il Dott. Re per le risposte e i chiarimenti e sottolinea che, a questo punto, il passaggio alla tariffa puntuale è più un problema politico e che non c'è stata chiarezza da parte dell'Amministrazione Comunale. Dichiarata che c'è stato un problema d'informazione e che si dovrebbe migliorarla, rendendo più partecipi i cittadini. Nell'obiettivo di migliorare la raccolta differenziata espone suggerimenti sul ritiro dei pannolini e pressidi anticontinenza per gli adulti.

Il Dott. Re illustra il risvolto positivo della campagna di sensibilizzazione fatta da GESEM, e dichiara che GESEM è a conoscenza dei benefici di una raccolta puntuale dei pannolini e pressidi anticontinenza per adulti.

Il Presidente della Commissione Sig. Carlo Sala ricorda ai cittadini presenti che all'interno della Commissione vi è l'opportunità di intervenire.

Il Commissario Camillo ribadisce che è favorevole ad una sperimentazione se questa porta alla tariffa puntuale, poiché tariffa puntuale significa che meno rifiuti si producono, meno l'utente paga.

Il Dott. Re afferma che il passaggio alla tariffa puntuale non significa che l'abbattimento dei costi è automatico, in quanto entrano in gioco diversi fattori. Per questo motivo si è molto cauti all'introduzione di una tariffa puntuale.

Il Sig. Bassanese, dal pubblico, domanda all'Amministrazione Comunale cosa intende fare per ridurre la piaga dei rifiuti abbandonati sul territorio.

L'Assessore Rodolfi illustra le politiche che questa Amministrazione Comunale ha portato avanti per il contrasto all'abbandono dei rifiuti.

Il Commissario Fontana illustra il lato negativo della medaglia della codificazione dei sacchi viola, più dal punto di vista operativo che da quello dei controlli.

PUNTO 3 - UTILIZZO E PROPOSTE DI SISTEMAZIONE DELL'AREA SGAMBAMENTO CANI A SEGUITO DI PROBLEMATICHE EVIDENZIATE DA VARI CITTADINI DI CUI ALLA RRACCOLTA FIRME PROT. 4777 DEL 17.2.2018

Il Commissario Sig. Sergio Parini, su invito del Presidente Sig. Carlo Sala, illustra nuovamente il motivo che ha portato a richiedere una Commissione ponendo questo punto all'ODG.

Il Presidente della Commissione Sig. Carlo Sala, invita la prima firmataria della raccolta firme Sig.ra Zini Elisa Letizia ad esporre i motivi e le problematiche contenute nella raccolta firme.

La Sig.ra Zini, inoltre, afferma di aver già avuto degli incontri con il Sindaco e con l'Assessore Rodolfi e riporta che alcuni problemi sono già stati risolti. Permangono altri problemi come quello della sicurezza. Chiede che venga fatto rispettare il Regolamento, che ci siano più controlli, e studiare la fattibilità di ubicare l'area cani dall'altra parte del parco.

Il Commissario Parini afferma di considerare l'attuale area cani come un'area di sperimentazione, e

nel frattempo di studiare altre aree. Vede difficoltoso spostare l'ubicazione dell'attuale area cani nella parte opposta del parco.

Il Sindaco ringrazia chi ha raccolto le firme ed espone i provvedimenti adottati fin'ora per la risoluzione di alcune problematiche, come l'aver dato una chiara indicazione alla guardia notturna riguardo al rispetto degli orari di chiusura e di apertura, di implementare i controlli da parte della Polizia Locale e di provvedere ad una sanificazione dell'area. L'intenzione dell'Amministrazione Comunale è di lasciare l'area cani dove è ubicata attualmente se la situazione si dovesse normalizzare.

Il Sig. Lattuada Lorenzo, dal pubblico, denuncia la mancanza di un filtro d'ingresso che invece è presente in molte altre aree cani nei Comuni limitrofi; afferma che gli interventi di sanificazione dell'area devono essere eseguiti con una cadenza molto elevata; lamenta il fatto che le scritte sul pannello apposto all'ingresso dell'area cani riportanti degli stralci del Regolamento sono troppo piccole.

L'Assessore Rodolfi ribadisce l'intenzione di lasciare trascorrere anche la prossima estate come periodo di prova per vedere se, con gli orari di apertura e chiusura che vengono rispettati, e con i maggiori controlli della Polizia Locale, la situazione migliori.

Il Sindaco afferma che il doppio cancello non è sempre presente in altre aree cani, e che le scritte troppo piccole sul pannello apposto all'ingresso dell'area cani riportanti degli stralci del Regolamento non possono essere la scusante delle persone incivili.

Il Sig. Bassanese, dal pubblico, sottolinea il problema della lettura dei contatori da parte dei tecnici che non sono e non possono essere interventi programmabili.

Il Commissario Parini suggerisce al cittadino intervenuto di fare richiesta alla società affinché sostituiscano i contatori vecchi con quelli di nuova generazione che non necessitano di lettura da parte del tecnico incaricato.

PUNTO 4 - RICHIESTA DI AUDIZIONE DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE "L'UNIVERSO DI MAIO" IN ORDINE ALLA COLONIA FELINA UBICATA IN LOCALITA' BRUGHIERA (VILLANOVA)

Il Presidente della Commissione Sig. Carlo Sala introduce il punto quattro posto all'ODG e, precisando che è un punto nel quale si parla di associazioni e persone, chiede alla Presidente dell'Associazione "L'universo di Maio" se vuole tenere o meno la riservatezza della discussione. La Sig.ra Bini autorizza lo svolgimento per una seduta pubblica.

Il Commissario Sig. Sergio Parini, su invito del Presidente Sig. Carlo Sala, illustra la genesi di questo punto all'ODG ed invita la Presidente dell'Associazione Sig.ra Lucia Bini ad esporre le motivazioni che l'hanno portata ad una richiesta di audizione.

La Sig.ra Lucia Bini ringrazie per l'opportunità concessa e dà lettura del suo discorso che viene allegato a questo verbale.

Il Commissario Parini espone tutti i pro e i contro della situazione che si è creata. Riferisce che ha parlato con il Capo Ufficio Geom. Loddo per la ricerca di possibili soluzioni e per capire che spazio di manovra è concesso all'Amministrazione Comunale. Vuole evitare che si arrivi all'estrema ratio che è lo smantellamento del rifugio.

Il Commissario Camillo afferma che l'esposizione della Sig.ra Bini è un atto d'amore verso gli animali, e spera che l'Amministrazione Comunale risponda con il buon senso.

L'Assessore Rodolfi ribadisce che la situazione le sta molto a cuore, sia a livello personale che in qualità di Amministratore, e afferma che non è vero che il Comune è insensibile a questa questione. Di fatto, al momento, il tecnico non ha trovato un modo per aggirare in maniera lecita il problema. C'è un procedimento giuridico in corso e non si può procedere con una semplice delibera per sorpassarlo. In seguito dà lettura della lettera inviata all'attenzione dell'ATS Città Metropolitana di Milano in data 16 Marzo 2018 prot. 8062, che viene allegata a questo verbale.

Il Sig. Stefano Pratica, dal pubblico, chiede se questa Amministrazione abbia intenzione di dichiarare la pubblica utilità. Afferma che con la dichiarazione di pubblica utilità si possa sorpassare l'ordinanza di demolizione.

L'Assessore Rodolfi risponde al cittadino ribadendo che, nella situazione attuale, non si può fare perché il Comune dichiarerebbe utile un abuso.

La Sig.ra Lucia Bini sottolinea che la dichiarazione di pubblica utilità si poteva fare prima del 2 Settembre 2017, data di notifica della denuncia penale. Si associa alla domanda del Sig. Pratica e propone una possibile soluzione: smontare il fabbricato per far decadere la denuncia, dichiarare la pubblica utilità e poi ricollocare la struttura.

Il Commissario Parini conviene con la soluzione della Sig.ra Bini e afferma che qualche ipotesi sulle quali lavorare per risolvere la situazione ci può essere.

La Sig.ra Paola Barbieri, dal pubblico, chiede al Comune di sedersi ad un tavolo con l'Associazione per trovare una soluzione.

L'assessore Rodolfi risponde che è molto amareggiata se è passato il messaggio che questa Amministrazione Comunale non abbia fatto nulla per risolvere questa situazione in quanto l'ufficio preposto e lei stessa, hanno investito un'ingente quantità di tempo per studiare la questione e cercare delle soluzioni.

Il Sindaco afferma che ha sempre seguito la situazione e che c'è la volontà dell'Amministrazione Comunale a risolvere la questione. Il problema resta quello dell'abuso, non c'è stata una volontà vessatoria del Sindaco contro questa "oasi felina". Il tutto è partito da una segnalazione, e tutto il resto è avvenuto a catena.

Il Commissario Camillo condivide la proposta portata avanti dalla Sign.ra Bini per risolvere la questione.

Dal pubblico interviene il Consigliere Comunale Sig.ra Codari Arianna che dichiara che, in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Comunale, non farà mancare il suo apporto per la ricerca di una soluzione per salvaguardare l'oasi felina in essere.

Il Commissario Parini afferma che nell'area circostante ci sono altri casi di abusi edilizi veri ed aree utilizzate come depositi edili. Afferma che quando si verificano gli abusi edilizi, si devono verificare anche le altre strutture che possono sembrare degli abusi edilizi.

Il Sindaco invita a segnalare gli abusi edilizi alla Polizia Locale.

(interventi fuori microfono)

Il Commissario Parini esce dall'aula alle ore 23.25

Il Presidente della Commissione Sig. Carlo Sala richiama i Commissari e il pubblico all'ordine e invita tutti a tornare sul discorso posto all'ODG.

La Sig.ra Lucia Bini afferma che il Consigliere Parini descrive una realtà esistente. Afferma che questa Amministrazione Comunale, così come tutte quelle precedenti, sono state negligenti nei confronti del randagismo. Esprime gratitudine per questa audizione perché ha fatto in modo di portare a conoscenza la questione.

Non essendoci altri interventi, il Presidente della Commissione Carlo Sala chiude la seduta alle ore 23.35 augurandosi che la questione abbia un lieto fine.

Buonasera mi chiamo Lucia Bini e rappresento l'Associazione l'Universo di Maio.

Una Organizzazione di Volontariato regolarmente iscritta nel registro nazionale delle Associazioni senza fine di lucro. La nostra Associazione è nata due anni fa per proseguire un lavoro iniziato nel 1998.

I nostri scopi istituzionali, elencati nello statuto, sono la difesa dei diritti degli animali senza distinzione di specie in relazione anche all'ambiente nel quale loro vivono.

In particolar modo ci occupiamo di gatti, con particolare attenzione

ai gatti liberi sul territorio, che costituiscono una vera emergenza anche qui al Nord, ma ci occupiamo anche di gatti che vengono spesso ritirati da privati o da situazioni che necessitino di aiuto. Recuperiamo e curiamo oltre 250 gatti l'anno senza limite di territorio.

Provvediamo alle cure, alla reimmissione nelle colonie, agli affidi degli stessi.

Interveniamo anche su situazioni dove le persone non siano in grado di gestire i gatti spesso abbandonati nelle proprietà private. Sono numerosissimi gli interventi sul Comune di Nerviano, considerando la facilità con la quale i gatti possano essere abbandonati nelle vicinanze di giardini, aree verdi, cortili ed altro.

La normativa Europea, Nazionale e Regionale è molto precisa nella prevenzione e nella lotta al randagismo.

La stessa infatti demanda ai Comuni l'obbligo di intervenire in tal senso attraverso strategie ben specificate.

La legge quadro sul randagismo 29 giugno 1991 n 281 specifica in numerosi articoli la gestione dei gatti liberi sul territorio e afferma il concetto di colonie feline.

Secondo la legge una colonia felina è un aggregato di uno o più gatti liberi sul territorio, gli stessi devono essere registrati attraverso un censimento all'ATS e Comune, i soggetti registrati devono poi essere seguiti, prim'ancora che sull'alimentazione, attraverso la sterilizzazione per il controllo delle nascite.

La "proprietà" di questi gatti è del sindaco del Comune di appartenenza che dovrebbe provvedere attraverso l'Istituzione e in collaborazione con l'ATS, alla cura, alla sterilizzazione e al mantenimento degli stessi, in collaborazione con privati cittadini o Associazioni animaliste o di promozione sociale.

Le colonie feline possono sussistere sia in terreni pubblici che privati, vi sono numerosi esempi di colonie feline presso aziende e ditte e condomini.

Tra queste, possiamo citare colonie che abbiamo seguito personalmente presso la Fiat e l'Alfa Romeo di Arese, la Fiera di Rho, la Gefco e Iveco a pregna milanese, le manifatture Satta e Bottelli, PDL Elgon e Luciano Padovan a Nerviano.

È evidente quindi che una colonia felina si possa trovare in terreni urbani ma preferibilmente agricoli per ovvie ragioni di ordine di sicurezza per gli animali.

A Nerviano sono presenti numerosissime colonie feline citiamo quelle ancora attive discarica di Nerviano (43 gatti)

Frazione di Cantone, tre colonie per un totale di circa 26 gatti.

Colonia di Garbatola retro bowling 22 gatti

Colonia Satta e Bottelli 6 gatti

Colonia di Villanova via Monte bianco oltre 30 gatti.

Presso quest'ultima è stato realizzato dalla nostra Associazione un progetto unico nel suo genere, una piccola Oasi felina.

Un nuovo provvedimento contemplato dalla legge regionale del 29 giugno del 2016 n 15 e dal regolamento regionale del 13 aprile 2017 n 2 (art. 18)

Le oasi feline sono dedicate a quei gatti non socializzati che non possono essere ricollocati nel territorio di origine, ne affidati in famiglia e non possono essere conferiti ai gattili per la loro natura etologica.

Per dirla con parole molto semplici gatti che non hanno socializzazione con l'uomo e che per la loro natura sarebbero destinati a morire in reclusione.

Questo progetto in Inghilterra è attivo da oltre vent'anni.

La regione Lombardia con questa innovazione ha creato una possibilità di vita diversa per questi soggetti e ha oltre modo sollevato i Comuni da inutili costi di mantenimento presso i gattili.

È necessario sapere infatti che moltissimi comuni, la quasi totalità di quelli circostanti, hanno convenzioni con gattili gestiti da Associazioni animaliste private, dove vengono conferiti i gatti di appartenenza.

Non esistono attualmente Oasi feline in tutta la regione Lombardia.

Il nostro percorso è iniziato nel 2016.

Abbiamo posizionato una piccola struttura appoggiata sul terreno di circa 8 m², realizzata in pannelli coibentati di colore bianco, con contiguo un serraglio di 6 mq.

All'interno vi sono degli arricchimenti ambientali, non vi è una sola goccia di cemento, e non ci sono allacciamenti di nessun tipo.

La struttura insiste su un terreno privato agricolo che ci è stato concesso con contratto di comodato d'uso gratuito.

La struttura è prevista dalla legge Regionale. All'art. 18, di detta legge, è descritto "un locale idoneo all'inserimento dei soggetti dove la persona tutrice dell'oasi felina possa verificarne facilmente l'inserimento. all'interno di questo locale devono essere posizionate ciotole per l'acqua per il cibo e lettiera"

Ciò significa un locale dove una persona possa entrare per verificare l'inserimento dei gatti.

Per realizzare la piccola struttura ci siamo avvalsi dell'aiuto di un architetto di questo comune il quale ci ha dato delle indicazioni di metratura, di altezza di uso del materiale da rispettare.

Ci siamo affidati a un professionista e questo ci ha dato la garanzia di avere realizzato tutto a regola d'arte.

Nel momento in cui abbiamo ricevuto verbalmente da parte di un vigile la comunicazione che la nostra Oasi era considerata un abuso edilizio, abbiamo immediatamente chiesto un appuntamento con l'Amministrazione comunale per il giorno 2 settembre.

In quell'occasione abbiamo illustrato il nostro progetto e appreso che per l'Amministrazione Comunale e per l'ufficio tecnico la nostra struttura non poteva sussistere in quanto inserita in un terreno agricolo.

Per il PGT del nostro comune e per la normativa sull'edilizia, le costruzioni o i manufatti che insistano su terreni agricoli possono essere realizzati solo da coltivatori diretti o altre figure giuridiche delle quali NOI non possiamo farne parte.

Nell'incontro del 2 settembre (presenti il sindaco Massimo Cozzi l'assessore Laura Rodolfi la sottoscritta e una rappresentanza della nostra Associazione, nonché a titolo personale la signora Edi Camillo), abbiamo documentato all'Amministrazione comunale numerosi articoli di legge che ci permetterebbero di rimanere con la nostra struttura sul terreno agricolo.

Primo fra tutti il riconoscimento della pubblica utilità del servizio che svolgiamo.

A seguito di quest'incontro non siamo riusciti ad avere alcuna risposta se non dopo l'invio di una lettera del nostro legale, (che abbiamo nostro malgrado dovuto incaricare)

all'amministrazione comunale richiedendo un incontro urgente.

L'incontro è avvenuto il giorno 10 ottobre ma prima di questa data il giorno 5 ottobre mi è stato notificato l'atto di abuso edilizio.

Atto peraltro errato in quanto l'oggetto della denuncia era di "ristrutturazione edilizia".

Il giorno 11 poi mi è stato notificato un secondo atto con la contestazione di abuso in virtù della mancanza di permesso di costruire.

Il giorno 30 ottobre il Consiglio Comunale ha approvato una mozione entro la quale si è riconosciuta la necessità di stilare un regolamento a tutela degli animali e di ottemperare alle Normative Nazionali e Regionali in tema di randagismo.

Nella mozione è contenuta anche la richiesta di identificare delle aree per realizzare delle Oasi feline.

La mozione quindi approvata da questo Consiglio Comunale, con due voti contrari, ha preso atto che questo Comune ha l'obbligo di predisporre strategie per adeguarsi alla Normativa.

A seguito di questo consiglio è apparso un articolo su sette giorni nel quale il sindaco, Massimo Cozzi, si esprimeva in poche righe sulla futura realizzazione di una oasi felina.

Il giorno 31 ottobre abbiamo presentato 88 proposte di suggerimento per la variazione del piano di governo del territorio, Così come richiesto ai cittadini del comune di Nerviano.

Non abbiamo più avuto incontri con l'Amministrazione Comunale, nonostante le nostre richieste, fino a quando ci siamo presentati nel mese di dicembre all'ufficio tecnico dal geometra Pietro Loddo, il quale ha dimostrato da subito un approfondimento dei temi della nostra vicenda, e insieme all'assessore Laura Rodolfi si sono prodotti e prodigati in una ricerca di sviluppo per regolarizzare la nostra posizione.

Non abbiamo invece avuto il piacere di confrontarci con il signor Sindaco che non si è mai presentato agli incontri.

Il nostro comportamento fino ad oggi è stato esemplare, non ci siamo messi in lotta con il comune, perché abbiamo ritenuto di poter dare fiducia all'istituzione, nonostante le difficoltà di comunicazione che abbiamo incontrato in tutti questi mesi.

Siamo perfettamente consapevoli del problema che ci riguarda, Ma siamo altrettanto consapevoli degli elementi normativi e incontrovertibili che possono risolvere e regolarizzare la nostra posizione.

Riteniamo senza presunzione di svolgere una pubblica utilità che ci è stata riconosciuta anche dalla regione Lombardia in un incontro che abbiamo avuto il giorno 13 febbraio.

Riteniamo altresì che il Comune non possa impedirci di ottemperare ad una normativa Regionale alla quale lo stesso dovrebbe rigorosamente attenersi, precisiamo che la nostra attività non grava in alcun modo sul comune di Nerviano, ne in modo organizzativo, ne gestionale, Né tantomeno economico.

L'Oasi felina di Villanova mantiene, proprio grazie alla presenza della struttura, un' condizione di eccellenza di controllo sugli animali e di condizioni igienico sanitarie ineccepibili.

Anticipando Chiunque voglia sostenere che la presenza della denuncia e dell'ordine di demolizione non possano essere derogati, noi possiamo fornire la prova contraria.

L'abuso edilizio che ci è stato contestato è basato sul fatto che i terreni agricoli non siano edificabili perlomeno non lo siano dalla nostra Associazione.

Nel testo unico dell'edilizia ci sono articoli chiarissimi Sulla deroga all'uso dei terreni agricoli specificatamente all'articolo 14 del Testo Unico sull'Edilizia DPR 380/2001 e all'art. 40 della Legge 11/03/2005 n 12 per il governo del territorio

Lo stesso PGT di Nerviano all'articolo 38 " deroghe al permesso di costruire "rimanda al testo unico sull'edilizia e quindi all'articolo 14 e all'art. 40 su citati

La pubblica utilità di un servizio può andare in deroga al permesso di costruire sui terreni agricoli.

In poche parole non siamo a un punto di non ritorno ma lo saremmo nel momento in cui l'Amministrazione comunale deciderà di non riconoscerci la pubblica utilità.

Noi chiediamo che l'Amministrazione Comunale si esprima in tal senso, in maniera chiara sulla attività da noi svolta, che surroga il Comune stesso .

Non riconoscendo una pubblica utilità il Comune dovrà necessariamente farsi carico della colonia felina di Villanova di Nerviano come previsto dalla legge, e trovare idonea ed equivalente collocazione per questi animali, con conseguenti costi per l'Amministrazione Comunale e per i cittadini, oltre che creare una dispersione degli animali contravvenendo seriamente alla normativa in essere.

Ricordiamo per chi mai avesse smarrito quest'articolo, che la proprietà dei gatti di colonia è conferita, per Legge, al Sindaco. E che gli stessi non possono essere spostati se non per gravi motivi di sicurezza dei gatti.

Quello che mi preme personalmente sottolineare è una forte amarezza di fronte a numerose contraddizioni che stiamo vivendo, tra queste il fatto che il Sindaco si impegni a realizzare una futura Oasi Felina, a spese del comune di Nerviano e dei cittadini, smantellando quella già in essere, che vive di propria autonomia senza gravare in nessun modo sulle Casse comunali.

Quale senso può esserci nel demolire qualcosa che si voglia ricostruire tal quale, in maniera sovrapponibile di mezzi e di intenti, ma con un dispendio logistico ed economico?

Per ultimo vogliamo ricordare che in via giurisprudenziale numerose sentenze di cassazione tra le quali citiamo

Sentenza del 12 settembre 2017 n 41537

Gli atti della Pubblica Amministrazione idonei ad evitare l'esecuzione dell'ordinanza di demolizione di un'opera abusiva sono

La già intervenuta demolizione dell'immobile ad opera della stessa pubblica Amministrazione o

L'intervenuta concessione in sanatoria e la delibera del Consiglio Comunale che abbia dichiarato la conformità del manufatto con gli interessi pubblici urbanistici ed ambientali

Per dimostrare la nostra assoluta richiesta di collaborazione e di civiltà non abbiamo mai cercato risonanza ma abbiamo atteso troppo tempo, e non ne abbiamo in questo momento.....

Per legge come associazione e come Cittadini abbiamo il diritto di interloquire con l'Amministrazione e di richiedere delle risposte precise entro termini impororogabili.

L'art 118 della Costituzione Italiana enuncia il principio della sussidiarietà, ovvero le relazioni con il cittadino e Comuni, città metropolitane, Regioni e Stato.

Relazioni di collaborazione reciproca anche per perseguire finalità di arricchimento sociale e ambientale.

Il silenzio non risolverà il problema.

Gli strumenti per risolvere la nostra situazione ci sono, adesso è necessario trovare la volontà di farlo, in tempi brevi però.

Personalmente Non sono preoccupata di avere sulle spalle una denuncia penale, e non deve essere inteso questo mio intervento come una difesa personale e della Associazione che rappresento.

Sono e siamo delusi nel vedere che parte di questa Amministrazione consideri questo un problema legato esclusivamente alla sensibilità personale verso gli animali.

Non è così e non potrà MAI essere così. Il diritto NON si fa per sensibilità, ma lo si riconosce.

La nostra richiesta ufficiale questa sera è la seguente

Chiediamo a codesta Commissione di farsi portavoce con il Sindaco e il resto del Consiglio Comunale e sulla base di quanto consentito dalla Legge riconosca attraverso opportuna delibera Che

Venga riconosciuta la pubblica utilità

Alla Associazione L'Universo di Maio con particolare riferimento alla Oasi felina di Villanova, e alla gestione della colonia felina sita sulle stesso territorio.

Un bene gratuito a disposizione del Comune di Nerviano e della Comunità.

A seguito di questo riconoscimento potremmo avviare le pratiche di regolarizzazioni come consentito dalla Legge.

Chiediamo una risposta entro 7 giorni dalla richiesta, che sia affermativa o negativa, ma chiediamo che il Comune prenda una posizione chiara a riguardo e comunichi per iscritto alla nostra Associazione e ai cittadini il motivo di qualsiasi decisione vorrà prendere.

Tale termine non deve essere inteso come perentorio a favore della Associazione, ma ricordiamo che in caso di smantellamento della struttura(i tempi sono strettissimi, fine aprile), il Comune stesso dovrà garantire la sussistenza della colonia e la collocazione dei gatti in inserimento dell'Oasi, a pari condizioni di quelle attuali in conformità della legge in materia di tutela degli animali e di sanità veterinaria.

Ringrazio a nome personale e dell'Associazione e dei presenti , fisicamente e per delega, la Vostra Commissione per l' audizione che ci avete concesso.

il T.A.R. Campania Salerno, sez. II che con sent. n. 885/2003 afferma che: "Allorquando le norme di attuazione di un Prg destinano la zona E esclusivamente all'attività agricola ed attività connesse, e stabiliscono che gli interventi ammessi sono quelli strettamente attinenti alla predetta utilizzazione ed alle necessità abitative dei conduttori dei fondi, la disposizione deve intendersi correttamente - con riferimento alla "ratio" ad essa sottesa - nel senso che nella zona non è ammissibile l'edificazione volta alla espansione abitativa non connessa alla attività agricola, ma viceversa è ammissibile la realizzazione di infrastrutture di interesse generale, le quali non appaiano incompatibili con la destinazione di zona e per le quali la strumentazione urbanistica comunale non preveda una specifica ed esclusiva localizzazione in siti normativamente determinati",

il T.A.R. Veneto Venezia, sez. III, n.1108/2002: "La destinazione a zona agricola di un'area, salva la previsione di particolari vincoli ambientali o paesistici, non impone un obbligo specifico di utilizzazione specifica in tal senso, avendo solo lo scopo di evitare insediamenti residenziali: essa, pertanto, non costituisce ostacolo alla installazione di opere che non riguardino l'edilizia residenziale e che, per contro, si rivelino incompatibili con zone abitate e quindi necessariamente da realizzare in aperta campagna".-

sentenza N. 04505/2011 nerviano

la scelta di classificare un 'area come destinata ad uso agricolo risponde, nell'ambito di una pianificazione omogenea del territorio comunale da effettuarsi a mezzo di una razionale applicazione delle tipologie di zona previste dalla normativa urbanistica, all'esigenza di salvaguardare la vocazione agricola di specifici ambiti territoriali ai fini di conservazione delle aree stesse anche ai fini naturalistici (cfr questa Sezione 27/7/2010 n.4920).

Ciò precisato, sono ben noti al Collegio i principi più volte ribaditi sempre da questa Sezione (ex multis, cfr decisione del 18/1/2011 n.352) secondo i quali la prevista destinazione agricola di un suolo non deve rispondere necessariamente all'esigenza di promuovere specifiche attività di coltivazione (e quindi non essere funzionale ad un uso strettamente agricolo del terreno)



Comune di Nerviano

Città Metropolitana di Milano

AREA TECNICA
SERVIZI TECNICI 1

Prot. N. 8062
Cat. X Cl. 1

Nerviano, li 16 marzo 2018

PEC.dipartimentoveterinario@pec.ats-milano.it

Spettabile
ATS Città Metropolitana di MILANO
Distretto Veterinario Ovest Milanese
Via Valle, 9
MAGENTA

Oggetto: COLONIA FELINA sita in Comune di Nerviano – loc. Villanova – via Monte Bianco – oasi felina gestita dall' Associazione "L'Universo di Maio" – Presidente sig.ra Bini Lucia

In riferimento alla Vostra lettera del 27.02.2018 Registro Ufficiale 0029750 siamo a chiedere chiarimenti in merito all' eventuale possibilità di sospendere la nostra prescrizione comunale di demolizione della struttura "Oasi felina" da eseguirsi entro maggio 2018.

Premesso che siamo a conoscenza del lodevole operato svolto sul territorio ormai da molti anni dell'Associazione "L'Universo di Maio" presieduta dalla sig.ra Lucia Bini con la quale questa Amministrazione Comunale si è confrontata più volte senza però, purtroppo fino ad ora aver trovato soluzione favorevole al problema della struttura utilizzata per il ricovero dei gatti che insiste su un terreno agricolo di proprietà privata.

Premesso altresì che la Legge Regionale n. 2 del 13/04/2017 art. 18 che introduce il concetto di Oasi Felina, e ne definisce i requisiti, purtroppo non disciplina a livello edilizio il modo in cui deve essere considerata la struttura ovvero se sempre ammessa o soggetta a permesso di costruire.

Ritengo personalmente di condividere con Voi che strutture di questo tipo è preferibile che sorgano in zone agricole e su terreni a vocazione agricola, ma purtroppo la L.R. 12/2005 Titolo III articoli 59 e 60 (rispettivamente Interventi ammessi e presupposti) ammette esclusivamente le opere realizzate in funzione alla conduzione del fondo.

L'Oasi felina di cui all'argomentazione, pur riconoscendone, come già detto il servizio che svolge, così come l'operato dell'Associazione, essendo sita su un terreno di proprietà privata ed a destinazione agricola, per quanto sopra espresso e secondo la normativa attuale vigente in materia di edilizia, è da considerarsi un abuso a meno che venga chiaramente esplicitato da Voi o dalla Legge Regionale n. 2 del 13/04/2017 che questo tipo di strutture sono sempre ammesse anche se site su terreni agricoli.

Codice fiscale e Partita.Iva n. 00864790159 - Piazza Manzoni 14

Telefono (0331) 43.89.1 - Fax (0331) 43.89.06

PEC: urp@pec.comune.nerviano.mi.it



Le normative in essere non specificano se la struttura dedicata all'Oasi necessita o meno di rilascio di titoli edilizi abilitativi, di conseguenza è stata assimilata ad una costruzione, ne consegue che risulta essere un abuso.

Con la presente, dato che la questione, sia a livello personale, sia in qualità di Amministratore mi sta molto a cuore, sono a chiedere specifiche indicazioni tali che ci permettano di rivalutare/sospendere il provvedimento che purtroppo ora, perseguendo il rispetto delle normative attualmente vigenti, ci siamo trovati a dover emettere.

Fiduciosi di poter avere risposte utili a risolvere il problema porgo cordiali saluti.

L'Assessore all'Edilizia, Urbanistica

Laura Rodolfi



I componenti:

SALA CARLO

Carlo Sala
David Michele Guainazzi

ALPOGGIO ELISA

Elisa Alpoggio
Sergio Parini

COZZI CLAUDIO

Claudio Cozzi
Enrico Fontana
Camillo Edi

PARINI SERGIO

FONTANA ENRICO

CAMILLO EDI